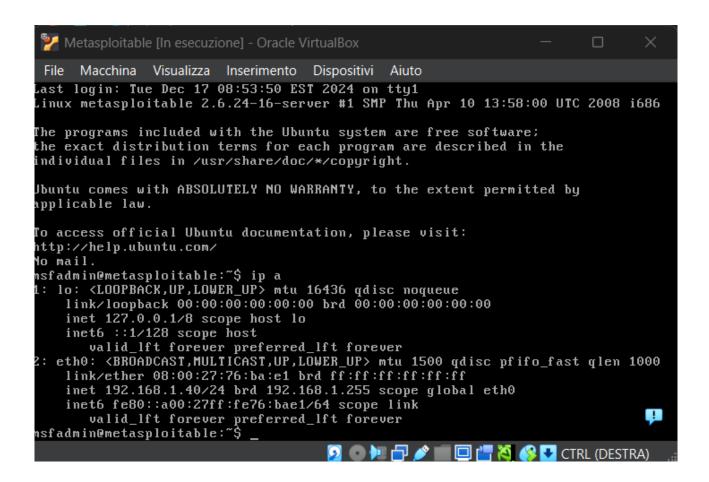
## Consegna S7L2

Obbiettivo odierno: testare vulnerabilità relative a telnet tramite Metasploit con il comando "auxiliarytelnet version".

Come prima cosa abbiamo impostato l'IP della macchina target Metasploitable (192.168.1.40)



Ora che abbiamo impostato l'IP della macchina target ci assicuriamo che la macchina attaccante sia nella stessa rete della vittima.

```
File Actions Edit View Help
  -(kali⊛kalivbox)-[~]
1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKNOWN group default qlen 1000
    link/loopback 00:00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00
inet 127.0.0.1/8 scope host lo
      valid_lft forever preferred_lft forever
    inet6 ::1/128 scope host noprefixroute valid_lft forever preferred_lft forever
2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc fq_codel state UP group default qlen 1000
    link/ether 08:00:27:78:7b:92 brd ff:ff:ff:ff:ff
inet 10.0.2.15/24 brd 10.0.2.255 scope global dynamic noprefixroute eth0
       valid_lft 86280sec preferred_lft 86280sec
    inet6 fd00::d1e:52da:f6a7:6e50/64 scope global dynamic noprefixroute
       valid_lft 86284sec preferred_lft 14284sec
    inet6 fe80::da4:c9aa:cc8b:77ea/64 scope link noprefixroute
       valid_lft forever preferred_lft forever
3: eth1: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc fq_codel state UP group default qlen 1000
    link/ether 08:00:27:39:fb:b2 brd ff:ff:ff:ff:ff
inet 192.168.1.100/24 brd 192.168.1.255 scope global noprefixroute eth1
       valid_lft forever preferred_lft forever
    inet6 fe80::707c:685b:cae1:6338/64 scope link noprefixroute
       valid_lft forever preferred_lft forever
```

Fatto questo abbiamo avviato Metasploit col comando msfconsole.



Avviata Metasploit abbiamo cercato il modulo da usare con il comando search (auxiliarity telnet\_version). Fatto ciò, attraverso il comando options controlliamo la presenza del RHOSTS che, come di consueto, va impostato.

Per via delle impostazioni di rete delle macchine virtuali abbiamo impostato sia LHOST (attaccante) e RHOSTS (vittima), dopo di che tramite options mi sono accertato se il cambio è avvenuto.

Accertato che tutto fosse pronto per la connessione ho avviato il modulo di telnet, il quale ha messo in comunicazione le due macchine recuperando username e password. Dando l'invio viene mostrata nella shell dell'attaccante la shell della macchina vittima.

Dopo di che abbiamo inserito le credenziali recuperate e siamo entrati nella macchina vittima della quale abbiamo preso in controllo e da questo momento in poi abbiamo libero accesso alla macchina e al suo contenuto.

```
metasploitable login: msfadmin
Password:
Last login: Tue Dec 17 09:01:04 EST 2024 on tty1
Linux metasploitable 2.6.24-16-server #1 SMP Thu Apr 10 13:58:00 UTC 2008 1686

The programs included with the Ubuntu system are free software;
the exact distribution terms for each program are described in the
individual files in /usr/share/doc/*/copyright.

Ubuntu comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent permitted by
applicable law.

To access official Ubuntu documentation, please visit:
http://help.ubuntu.com/
No mail.
msfadmin@metasploitable:-$
```

Per dimostrare che abbiamo il controllo della vittima lanciamo un comando "ip a "e ci assicuriamo di essere nella macchina corretta. Si è dimostrato che abbiamo il controllo della macchina con un comando semplice, però da questa posizione potremmo fare ben altro, come cercare file importanti o eliminarli, possiamo caricare file dannosi o tanto altro ancora.

```
msfadmin@metasploitable:~$ ip a

1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 16436 qdisc noqueue
    link/loopback 00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00
    inet 127.0.0.1/8 scope host lo
    inet6 ::1/128 scope host
        valid_lft forever preferred_lft forever

2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc pfifo_fast qlen 1000
    link/ether 08:00:27:76:ba:e1 brd ff:ff:ff:ff:ff
    inet 192.168.1.40/24 brd 192.168.1.255 scope global eth0
    inet6 fe80::a00:27ff:fe76:bae1/64 scope link
        valid_lft forever preferred_lft forever

msfadmin@metasploitable:~$ ■
```

In sintesi, il test ha dimostrato la vulnerabilità della macchina target tramite Telnet, permettendo all'attaccante di ottenere il controllo completo della macchina vittima.